## GAETA - Museo Diocesano, Palazzo De Vio



La mostra "Scipione Pulzone. Da Gaeta nel Mediterraneo alle corti del Tardo Cinquecento" è la prima interamente dedicata alla produzione dell'artista gaetano nel quadro dell'intensa stagione culturale e artistica vissuta da Gaeta nel XVI secolo, grazie all'impegno del cardinale Tommaso De Vio ad attrarre in città esponenti del rinascimento napoletano, romano, toscano, lombardo, tedesco e fiammingo. Il percorso espositivo, disposto secondo un criterio tematico e cronologico, si apre con una piccola galleria di ritratti di cardinali e aristocratici nei quali Pulzone rivela la singolare capacità di cogliere la personalità dei committenti, in uno stile di controllato, raffinato e severo verismo.

Prosegue con le opere di soggetto sacro facilmente trasportabili che lo qualificano come un apprezzato interprete dei principi ideali ed estetici della Controriforma, nelle quali le finalità pedagogiche e devozionali si nutrono di rimandi, originalmente mescolati, a Michelangelo, Raffaello, Andrea del Sarto, Sebastiano dal Piombo, Tiziano, oltre agli arcaismi neoquattrocentisti.

Scipione Pulzone (Gaeta 1545 – Roma 1598), dopo la prima formazione letteraria e artistica influenzata dagli orientamenti della cultura artistica napoletana, intorno al 1566 si trasferisce a Roma per rispondere alle numerose richieste delle famiglie aristocratiche, di ordini monastici e confraternite. Dietro commissione della Compagnia di Gesù e dei Cappuccini esegue pale d'altare per chiese romane e napoletane. Nel 1584 è a Firenze come ritrattista della famiglia granducale e in seguito a Napoli dove realizza una serie di dipinti di soggetto religioso con numerose repliche che per le particolarità stilistiche consentono di parlare di "maniera" pulzoniana. La sua fortuna artistica è stata favorita anche dalla committenza dell'ammiraglio della Lega Santa Marcantonio Colonna, ritratto a figura intera e a mezzo busto, protagonista della vittoria di Lepanto del 1571, celebrata proprio a Gaeta dallo stesso Colonna che qui ricevette da Gregorio XIII lo Stendardo benedetto, affidato alla città in custodia perpetua.

Mostra: Scipione Pulzone. Da Gaeta nel Mediterraneo alle corti del Tardo Cinquecento Sede: Museo Diocesano, Piazza Cardinale Tommaso de Vio, 7 (0771/4530233)

Periodo: 27 giugno – 27 ottobre

Ingresso: intero euro 7, ridotto euro 5; scolaresche euro 3

Orario: da martedi a venerdi: 17 – 23; sabato e domenica: 10.30 – 12.30 e 18 – 24

53